

IL PIANO FORMATIVO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA (SABIC)



Alessandra Di Pucchio¹, Roberta Rossi¹, Iuliia Urakcheeva¹, Alfonso Mazzaccara¹, Laura Mancini², Marco Martuzzi² e il Gruppo di lavoro SABiC*

¹Servizio Formazione, ISS

²Dipartimento Ambiente e Salute, ISS

RIASSUNTO - Il "Piano Formativo per lo sviluppo delle competenze in materia di salute, ambiente, biodiversità e clima" (Piano formativo SABiC), è stato elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità con Regioni/Province Autonome, Ministero della Salute e altri stakeholder del settore, all'interno dell'Investimento 1.3 del Piano operativo Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima (PRACSI) nell'ambito del Piano Nazionale Investimenti Complementari e del Piano nazionale ripresa resilienza - Missione 6 Salute. Il Piano SABiC, articolato su dieci aree tematiche, promuove l'adozione dell'approccio *One Health/Planetary Health* e di metodologie formative attive come il Problem Based Learning e il Competency-Based Education. Entro il 2025-2026 saranno erogati almeno 14 Corsi FAD su piattaforma e-Learning EDUISS per assicurare una *literacy comune* e una formazione ampiamente accessibile rivolta al personale che si occupa di salute, sia di area sanitaria che ambiente. **Parole chiave:** e-Learning; ambiente-clima-biodiversità; *One Health/Planetary Health*

SUMMARY (*The Training Plan for the Development of the Competencies in Health, Environment, Biodiversity and Climate - SABiC*) - The "Training Plan for the Development of Competencies in Health, Environment, Biodiversity, and Climate" (SABiC Training Plan) was developed by the Istituto Superiore di Sanità (National Institute of Health in Italy) in collaboration with Italian Regions and Autonomous Provinces, the Ministry of Health, and other sector stakeholders, as part of Investment 1.3 of the Health, Environment, Biodiversity and Climate Operational Plan (PRACSI) within the National Complementary Investment Plan and the National recovery resilience plan - Mission 6 Health. The SABiC Plan, structured around ten thematic areas, promotes the adoption of the *One Health/Planetary Health* approach and active training methodologies such as Problem-Based Learning and Competency-Based Education. By 2025-2026, at least 14 distance learning courses will be available on the EDUISS platform to ensure common literacy and widely accessible training for professionals, covering both healthcare and environmental sectors.

Key words: e-Learning; environment-biodiversity-climate; *One Health/Planetary Health* alessandra.dipucchio@iss.it

Il "Piano formativo per lo sviluppo delle competenze in materia di salute, ambiente, biodiversità e clima" (Piano formativo SABiC 2024-2026, disponibile all'indirizzo iss.it/formazione) (1), è un documento elaborato dal Servizio Formazione (SF) e dal Dipartimento Ambiente e Salute (DAMSA) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in collaborazione con Regioni e Province Autonome (PA), Ministero della Salute e altri stakeholder del settore. Il Piano formativo

SABiC rientra nelle attività previste dal "Programma Nazionale di Formazione Continua in salute, ambiente, biodiversità e clima anche di livello universitario", Investimento 1.3 del PRACSI (Piano operativo Salute Ambiente Biodiversità e Clima) siglato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità (2) inerente l'attuazione del Piano Nazionale di Investimenti Complementari (PNC) collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del Piano nazionale ►

(*) Gruppo di lavoro SABiC: Stefania Bocci, Fabio Cacione, Pietro Carbone, Gabriele Cerqueti, Giulio D'Antoni, Eleonora Desogus, Alessandra Di Pucchio, Ughetta Maria Favazzi, Daniela Ferrucci, Debora Guerrera, Camilla Lugli, Alfonso Mazzaccara, Francesca Molinaro, Annalisa Napoli, Federica Maria Regini, Roberta Rossi, Silvia Stacchini, Iuliia Urakcheeva, Andrea Vittozzi, Salvatore Zimmiti (Servizio Formazione, ISS); Ivano Iavarone, Laura Mancini, Marco Martuzzi, Davide Petri (Dipartimento Ambiente e Salute, ISS)



Personale del Servizio Formazione dell'ISS durante la Notte Europea dei ricercatori e delle ricercatrici (Roma, 27-28 settembre 2024) durante la presentazione della mappa divulgativa di SNPS con i "nodi" SRPS-SPPS regionali e provinciali

ripresa resilienza (PNRR) che ha enfatizzato la necessità di rinnovare l'architettura istituzionale e rafforzare le risorse del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). È, in particolare, attraverso l'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e delle sue declinazioni regionali e provinciali (SRPS-SPPS) che si dà mandato di coordinare e armonizzare le attività volte a prevenire,

controllare e mitigare i rischi sanitari associati a fattori ambientali e climatici. Il quadro normativo (3-5) istitutivo dell'SNPS/SRPS-SPPS (Tabella) è finalizzato a garantire un'azione coordinata e integrata tra le diverse istituzioni coinvolte, per affrontare in modo efficace le minacce alla salute pubblica derivanti dai rischi ambientali e climatici. SNPS rappresenta, infatti, un'integrazione funzionale e operativa delle strutture dell'SSN e del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), lavorando in coordinamento per promuovere la salute e prevenire le malattie. In questo quadro, il mandato per la formazione ha previsto la costituzione presso l'ISS del Centro di Formazione SABiC, incardinato presso l'SF che coordina l'Investimento 1.3.

Il Piano formativo SABiC: finalità e obiettivi generali

Il Piano formativo SABiC mira a potenziare le competenze del personale che si occupa di salute, di area sanitaria e di area non sanitaria, inclusa la componente relativa all'ambiente, attraverso un programma di formazione continua incentrato sulle tematiche di salute, ambiente, biodiversità e clima.

Gli obiettivi principali includono: l'adozione e la promozione dell'approccio *One Health/Planetary Health*; l'armonizzazione delle politiche di prevenzione; la formazione basata su competenze e outcome, finalizzata a sviluppare competenze specifiche e a promuovere una *literacy* comune al settore salute e ambiente sui temi SABiC; iniziative di formazione avanzata per la creazione di un curriculum formativo sui temi SABiC che includa un programma di formazione continua, anche di livello universitario.

Tabella - Quadro normativo che regola il Sistema Nazionale Prevenzione Salute (SNPS) dai rischi ambientali e climatici

Legge 29 giugno 2022 n. 79. Art. 27 (3)

La Legge, all'articolo 27, ha **istituito** formalmente il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e stabilito i **componenti** di SNPS, che includono i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, le Regioni e le Province Autonome, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, l'Istituto Superiore di Sanità, e il Ministero della Salute

Decreto del Ministro della Salute, 9 giugno 2022 (4)

Il decreto dettaglia i **compiti** specifici di ciascun componente dell'SNPS. Tra i principali compiti, le Regioni e le Province Autonome devono istituire e coordinare i Servizi Regionali Prevenzione Salute (SRPS), che operano in sinergia con il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 29 marzo 2023 (5)

Il decreto ha definito le **modalità di interazione** di SNPS con SNPA, mediante l'istituzione di una **Cabina di regia**

Approccio “di” rete e “in” rete

La redazione del Piano è stata preceduta da un'approfondita analisi di contesto e di un'indagine condotta tra i referenti di Regioni e PA, per identificare i bisogni formativi specifici e le priorità territoriali. È stata costituita una rete di referenti per la formazione di Regioni e PA e un Gruppo di lavoro dei referenti per la formazione dei progetti di ricerca finanziati dal Ministero della Salute (Investimenti 1.2 e 1.4 del PRACSI), per garantire la collaborazione e l'integrazione tra vari enti e istituzioni coinvolti nella formazione a livello nazionale e locale.

È stata condotta un'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats) che ha permesso di identificare le principali caratteristiche della formazione a livello di Regioni e PA in questo ambito, identificando i punti di forza (Strengths come ad esempio, intersettorialità e multidisciplinarietà) e le principali criticità (Weaknesses, rappresentate da diversi fattori come ad esempio, la carenza di personale dedicato e la mancanza di integrazione tra componenti sanitarie e ambientali) per l'implementazione della formazione. A partire da questa analisi sono state esaminate alcune possibili strategie a supporto della formazione SABiC, come ad esempio, creare corsi base di *environmental health literacy* per tutto il personale e per i nuovi assunti e far leva su azioni di coordinamento regionali e nazionali per favorire l'integrazione, la multidisciplinarietà e l'intersettorialità.

I destinatari come protagonisti della formazione

Le attività formative sono rivolte al personale di salute, inteso nell'accezione estesa e inclusiva promossa dalla World Health Organization (WHO) (6) di professionisti/e diversi/e per background professionale, settori di intervento e provenienza istituzionale, impegnati/e in azioni il cui intento principale è quello di migliorare la salute. Nello specifico di SABiC, seguendo la proposta più recente della WHO (7), i destinatari sono il personale proveniente da diversi settori e che svolgono, nell'ambito di un lavoro di rete (ciascuno/a per le proprie competenze), una o più funzioni essenziali di sanità pubblica in modo multidisciplinare e multisettoriale. Nel corso dell'implementazione del programma di formazione sarà possibile ampliare la platea dei destinatari con iniziative di comunicazione partecipata

e di formazione guidata dai principi dell'*environmental health literacy* per i principali portatori di interesse sui rischi ambientali e climatici compreso il sistema scolastico e le istituzioni formative anche di livello universitario.

Modelli formativi e strumenti di supporto

Il Piano formativo SABiC prevede un approccio alla formazione attiva, come il Competency Based Education (CBE) nella proposta di WHO (7) e coerentemente l'adozione di metodologie didattiche attive, come il Problem Based Learning (PBL) anche nella sua applicazione all'e-Learning (8). Sono modelli formativi che presuppongono un coinvolgimento attivo dei partecipanti per il raggiungimento di obiettivi di apprendimento chiari e specifici, radicati nelle attività e nei contesti professionali. Negli ultimi anni, anche a seguito delle ricadute che l'emergenza COVID-19 ha avuto in tutti i settori e in ambito di formazione del personale di salute, l'SF ha sviluppato alcune esperienze di formazione, blended ed e-Learning, basate sull'integrazione del CBE con il PBL (8-10). Tali esperienze rappresentano delle basi concettuali e metodologiche per l'ulteriore sviluppo di un modello per la formazione basato su competenze e *outcomes* (7) che prevede, fra le altre, l'attenzione per le funzioni di sanità pubblica di *preparedness*, e che quindi richiamano l'attenzione alla formazione prima che si presenti un contesto emergenziale.

Contenuti della formazione SABiC

Lo sviluppo del Piano formativo SABiC segue il mandato di affrontare attraverso la formazione in salute-ambiente-biodiversità-clima, il tema dei rischi sanitari associati a determinanti ambientali e cambiamenti climatici sia rispetto ad aree tematiche specifiche che su approcci multidisciplinari funzionali alla visione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Per la formulazione del curriculum formativo SABiC, sulla base dei dati raccolti nella fase istruttoria, sono state elaborate dieci aree tematiche (Figura 1), con lo scopo di affrontare in modo specifico e interrelato, la formazione sui rischi sanitari associati ai cambiamenti climatici e ad altri determinanti ambientali. La formazione mira a fornire una base interdisciplinare solida per i professionisti coinvolti, sia di area salute che ambiente, con un forte ►

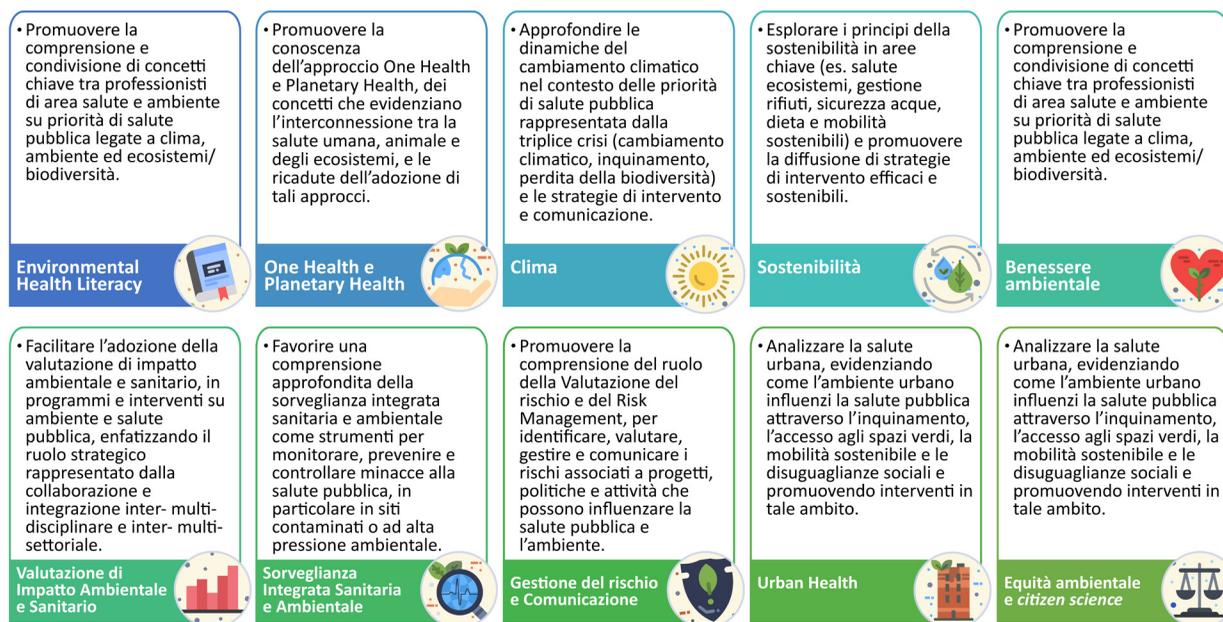


Figura 1 - Aree tematiche per lo sviluppo del curriculum formativo SABiC per il personale di salute di area salute e ambiente

orientamento per le competenze necessarie per svolgere le attività previste dai servizi dedicati, con particolare attenzione per le attività di SNPS/SRPS-SPPS.

Il Piano promuove un approccio integrato e multidisciplinare che riconosce le interconnessioni tra salute umana, animale e ambientale, in linea con il concetto di *Planetary Health* e con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il Piano è infatti strettamente interconnesso con gli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano SABiC condivide, inoltre, l'attenzione per le priorità trasversali previste dal PNRR, relative a pari opportunità generazionali, di genere e territoriali (11).

Attuazione del Programma formativo e attività di comunicazione

Il Centro di formazione SABiC si avvarrà di strumenti e tecnologie per la formazione rinnovati e potenziati che saranno messi a disposizione per l'implementazione del Piano. In particolare, si utilizzerà la piattaforma e-Learning EDUISS per la formazione a distanza (FAD) in salute pubblica dell'ISS (<https://www.eduiss.it>) rinnovata e potenziata e un gestionale per la formazione o FormISS. È anche in via di sviluppo un archivio digitale (Repository) delle attività formative da mettere a disposizione di tutti i potenziali interessati.

I Corsi FAD che, come da progetto saranno almeno 14 e attivati nel 2025-2026, si avvarranno della stretta collaborazione con i Centri, Dipartimenti e Servizi dell'ISS e con le strutture regionali e nazionali. Il Piano prevede strumenti specifici per il monitoraggio e la valutazione del programma e delle attività formative, per assicurare che gli obiettivi prefissati siano raggiunti.

Per comunicare le attività del Centro SABiC e per informare, rispetto agli obiettivi del Piano formativo e dei corsi, si sta predisponendo un piano di comunicazione annuale. Le attività del Piano di comunicazione sono strutturate e calendarizzate a partire dagli obiettivi più generali e dalle esigenze di comunicare con i vari stakeholder, dalle istituzioni sovranazionali agli utenti degli specifici corsi FAD. Lo scopo del Piano è quello di instaurare un dialogo aperto, di condivisione e di collaborazione. L'interdisciplinarietà renderà necessario lo scambio di saperi esperti, per il quale il Centro SABiC può diventare una piattaforma appropriata. Oltre agli stakeholder diretti del Progetto, le comunicazioni devono rivolgersi anche ai cittadini, che sono i beneficiari finali delle attività progettuali. Per questo motivo, è importante divulgare ampiamente il Progetto SABiC secondo i principi della comunicazione efficace (12).

La Notte Europea dei ricercatori e delle ricercatrici che si è tenuta a Roma il 27 e il 28 settembre 2024, è stata la prima occasione per presentare il Piano forma-

tivo SABiC a un pubblico generalista. In particolare, al pubblico adulto è stata illustrata la necessità di sviluppare nuove competenze per chi opera nell'area di interconnessione tra salute e ambiente e sono state presentate le dieci aree tematiche dei futuri Corsi

(Figura 2). Per illustrare il costituente SNPS con i "nodi" regionali SRPS è stata preparata un'infografica basata sulla mappa geografica italiana. Inoltre, sono stati proposti giochi e quiz sulle tematiche ambientali rivolti ai più piccoli.

Piano Formativo per lo sviluppo delle competenze in materia di salute, ambiente, biodiversità e clima *(Piano formativo SABiC)*

Servizio Formazione e Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con Regioni e Province autonome, Ministero della salute, ed altri enti

Il Piano formativo SABiC permetterà di:

- lanciare nel 2025 il programma nazionale di **formazione continua** su temi di **salute, ambiente, biodiversità e clima**
- rafforzare le **competenze** del **personale di area salute e ambiente**
- promuovere l'adozione dell'approccio **One Health/Planetary Health**
- promuovere l'inter-disciplinarietà e inter-settorialità, a partire dall'adozione di un **linguaggio comune e condiviso** nei vari ambiti di azione

Formazione inerente 10 aree tematiche:

14 corsi online nel periodo 2025-2026 su piattaforma e-Learning **EDUISS** dell'ISS (<https://www.eduiss.it>)

Utilizzo di **metodologie di formazione attiva**: Problem Based Learning, Competency-Based Education

Formazione basata su analisi e soluzione di **problemi complessi inerenti contesti professionali reali** -> sviluppo di competenze orientate alle pratiche

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SALUTE
 EDUISS FORMAZIONE A DISTANZA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Il Piano Formativo SABiC è realizzato nell'ambito del Sub-Investimento 1.3 «Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario» PNC E.1 (PNRR M6C1)

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI E DELLE RICERCATRICI

Roma | Città dell'Altra Economia 27-28 settembre 2024

M. M. M. M. M.

Figura 2 - Poster sul Piano formativo SABiC presentato alla Notte Europea dei ricercatori e delle ricercatrici 2024

Conclusioni

Il Piano formativo SABiC riflette l'importanza attribuita allo sviluppo di competenze intersettoriali e alla formazione continua per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dai rischi ambientali sulla salute pubblica. SNPS rappresenta un elemento nuovo, strategico per garantire un coordinamento delle attività in ambito SABiC, in raccordo con il Sistema SNPA.

La formazione SABiC include un curriculum relativo ad aree tematiche rilevanti per la salute pubblica, come cambiamento climatico e inquinamento ambientale, con lo scopo di migliorare le competenze dei professionisti sanitari e non sanitari coinvolti. Il Piano SABiC rappresenta un'opportunità per: creare un linguaggio comune; integrare competenze sanitarie e ambientali; costituire una rete di collaborazione tra Regioni e PA, enti di ricerca, istituzioni accademiche e altre organizzazioni. Nell'attuazione del Piano l'impegno sarà mirare a una formazione multidisciplinare e integrata per affrontare le sfide sanitarie e ambientali in modo coordinato e sostenibile, anche attraverso un adeguato Piano di comunicazione. ■

Ringraziamenti

Si ringrazia Andrea Vittozzi (Servizio Formazione, ISS) per la realizzazione delle infografiche presenti in questo contributo.

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

Riferimenti bibliografici

1. Istituto Superiore di Sanità, Centro Formazione SABiC (a cura di). *Piano Formativo per lo sviluppo delle competenze in materia di salute, ambiente, biodiversità, e clima (Piano formativo SABiC) 2024-2026, Obiettivo Intermedio MEF; 2024* (<https://www.iss.it/formazione>).
2. Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità. *Piano Operativo Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima (PRACSI); 2021*.
3. Italia. Legge 29 giugno 2022 n. 79. Art. 27. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). *Gazzetta Ufficiale* n. 150, 29 giugno 2022.
4. Italia. Ministero della Salute. Decreto del Ministro della Salute, 9 giugno 2022. Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS). *Gazzetta Ufficiale - Serie Generale* n. 155, 5 luglio 2022.

5. Italia. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 29 marzo 2023. Definizione delle modalità di interazione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) con il Sistema nazionale protezione ambiente (SNPA) e istituzione della Cabina di regia. *Gazzetta Ufficiale - Serie Generale* n. 113, 16 maggio 2023.
6. World Health Organization (WHO). *The world health report 2006: working together for health*. Geneva: WHO; 2006.
7. World Health Organization (WHO). *Global competency and outcomes framework for the essential public health functions*. Geneva: WHO; 2024.
8. Barbina D, Riccardo F, Di Pucchio A, et al. Public Health Workforce training Laboratorium: Pilot e-Learning course on CBE and PBL models. *Eur J Public Health* 2022;32(Suppl 3):ckac131.091 (<https://doi.org/10.1093/eurpub/ckac131.091>).
9. Di Pucchio A, Caminada S e il Gruppo di lavoro G-20 Salute ISS. G20 Salute: un Laboratorium Internazionale per la formazione degli operatori sanitari in tema di prevenzione, preparazione e risposta alle crisi sanitarie. *Not Ist Super Sanità* 2022;35(7-8):3-7.
10. Barbina D, Breda J, Mazzaccara A, et al. Competency-based and problem-based learning methodologies: the WHO and ISS European Public Health Leadership Course. *Eur J Public Health* 2025;35(Suppl 2):21-8 (<https://doi.org/10.1093/eurpub/ckae178>).
11. Italia. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli obiettivi trasversali del PNRR (<https://www.governo.it/it/approfondimento/gli-obiettivi-trasversali/16784>).
12. World Health Organization (WHO). *WHO Strategic Communications Framework for effective communications*; 2017 (https://www.who.int/docs/default-source/documents/communicating-for-health/communication-framework.pdf?sfvrsn=93aa6138_0).

TAKE HOME MESSAGES

- Il Piano formativo SABiC rappresenta una straordinaria occasione per potenziare le competenze del personale di area sanitaria e ambientale su tematiche di salute, ambiente, biodiversità e clima.
- Il curriculum formativo si svilupperà intorno a dieci aree formative prioritarie, trasversali e interrelate.
- Quattordici Corsi FAD saranno resi disponibili su piattaforma e-Learning EDUISS (<https://www.eduiss.it>) utilizzando metodologie formative attive (PBL e CBE) per un apprendimento efficace e orientato alle competenze.
- Le attività del Centro di Formazione SABiC saranno promosse con un piano di comunicazione specifico.